



Pro Natura Piemonte

Via Pastrengo 13 - 10128 Torino - Tel. 011.50.96.618

e-mail: piemonte@pro-natura.it
PEC: pronatura.torino@pec.it

Internet: <http://torino.pro.natura.it>

Orario: lunedì – venerdì 14-19



Organizzazione Regionale
della Federazione
Nazionale Pro Natura

Associazione con personalità giuridica
(Deliberazione Giunta Regionale
del Piemonte N. 5-4179 del 25 marzo 1986)

Codice Fiscale: 80090160013

14 febbraio 2023

Esposto di Pro Natura Piemonte alla Corte dei Conti di Torino

PRO NATURA PIEMONTE ha inviato un esposto alla PROCURA REGIONALE DELLA CORTE DEI CONTI DI TORINO per contestare il “regalo” fatto dalla TELT sas alla SITAF Società del Traforo Autostradale del Frejus, di un autoporto nel comune di S. Didero del costo complessivo di 81 milioni di euro al posto di quello di Susa, proprietà della CONSUSA spa, società controllata della Regione Piemonte.

Secondo PRO NATURA PIEMONTE questa ricostruzione a favore della SITAF che, precedentemente, non aveva la proprietà di una struttura di questo tipo, si gioca sull'uso del termine di “interferenza” che permette al proponente di farsi carico dei costi di spostamento: però Pro Natura nota che, per il Codice degli Appalti, “interferenza” sia un termine che indica parti di reti come linee elettriche, del gas o di acquedotti, condotte da gestori, e non edifici od impianti industriali.

Ciò premesso, il diritto ad acquisire questa nuova struttura tre volte più grande di quella oggi esistente, è restato comunque in capo alla CONSUSA-CONSEPI s.p.a. sino all'atto di cessione del ramo di azienda Autoporto, venduto alla SITAF spa il 17 settembre 2021. Pro Natura ritiene che il valore di perizia doveva tenere conto anche degli 81 milioni di investimenti che nel giro di qualche anno avrebbe avuto in dote e quindi che l'importo di 1,4 milioni che ha ricevuto, sia incongruo e rappresenti un danno per la partecipazione regionale di maggioranza in CONSUSA che ha perso anche l'occasione di ripagare le casse pubbliche dell'investimento a fondo perduto di circa 20 miliardi di lire che aveva ricevuto negli anni '80, per delle strutture che ora saranno demolite.

La sospensione improvvisa della gara di appalto da parte della SITAF spa, avvenuta il 15 giugno 2021, e la successiva cancellazione dell'appalto stesso ancora in atto, insieme alle modifiche apportate alla procedura della operazione gemella relativa al Centro di Guida Sicura, in cui il termine “interferenza” è stato cancellato e sostituito da “variante di ricollocazione”, anch'esso di dubbia validità perché non corrisponde più ai documenti precedenti, ci confermerebbero le tesi esposte.

Il presidente
(Mario Cavargna)